

LA FIERA DEL LIBRO CHIUDE IL SALONE CON UN 5 PER CENTO IN PIU' DI VISITATORI

L'altro Larsson. Che 'prima di tutto è un uomo'

di GIOVANNI NARDI

— TORINO —

LA FIERA del Libro di Torino si è conclusa ieri sera, se non col botto, comunque con soddisfazione di tutti, e ha salutato gli ospiti, dando loro appuntamento dal 6 al 10 maggio dell'anno prossimo, con l'India ospite d'onore. I visitatori sono stati 307650, il 5% in più rispetto al 2008. Il libro più venduto è risultato quello di Giorgio Faletti *Io sono Dio* edito da Baldini Castoldi Dalai, seguito da *La fortuna non esiste* di Mario Calabresi (Mondadori). Il libro più piccolo, e più leggero, è stato *La Bibbia* edito da una casa peruviana (un grammo), il più pesante l'*Eneide* di Ars Edizioni (56 kg), il più caro il facsimile del *Breviario Grimani*, che l'Editrice Salerno vende a 22mila euro. Se ora dovessi sce-

gliere quale libro segnalare in chiusura, vorrei soffermarmi su quello di Björn Larsson, che i ragazzini seduti nelle prime file chiamavano "l'altro Larsson", perché per loro quello vero è Stieg, di cui non riuscivano a immaginare che è morto da anni. Mentre lo scrittore che avevano di fronte si chiama Björn ed è un autore in qualche modo di nicchia, nella nicchia grande degli scrittori scelti da *Iperborea* per raccontarci le letterature del Nord Europa. Björn ha 56 anni e insegna filologia romanza a Lund, in Svezia. Ma è anche un esperto e avventuroso velista, e soprattutto un ottimo scrittore: chi ha letto *La vera storia del pirata Long John*

Silver oppure *Il segreto di Inga* o qualcun altro dei suoi romanzi non può dimenticarlo. Vuole bene al nostro Paese, al punto da averne imparata la lingua, ed è in italiano che risponde alle domande di Giovanni Tesio. Larsson, come ha magistralmente raccontato in un libro intitolato *Bisogno di libertà*, che ha scritto in francese e poi 'tradotto' in svedese, è una persona che ha più dubbi che certezze, ma è sempre guidata dall'esigenza di libertà. E' affezionato all'Italia, e specie a Torino dove ha scoperto che in una libreria cittadina hanno venduto 400 copie del suo libro *Il porto dei sogni incrociati*. In Fiera è venuto a parlare di *Otto per-*

sonaggi in cerca (con autore) appena uscito da *Iperborea* (224 pagine, 15 euro). Un libro scritto "in memoria di Primo Levi" come riconoscimento dovuto a uno scrittore "indispensabile" alla letteratura mondiale moderna, come solo una ventina d'altri titoli lo sono e per cercare di cogliere i rapporti fra letteratura e scienza, di cui Levi è stato tra le espressioni più alte. I personaggi del libro sono il filologo, la genetista, il linguista, la cosmologa, lo speleologo, il virologo, la filosofa e il chimico. Ciascuno totalmente inventato, eppure così 'vero' che molti ricercatori vi si sono riconosciuti. Ogni studioso, nel suo cammino, perde certezze per rafforzarsi nei dubbi, perché ognuno di loro, pur nella specificità del campo d'indagine, è prima di tutto un uomo, e perciò soggetto all'imprevedibilità.

CURIOSITA'
Faletti e Calabresi
fra i più venduti
La Bibbia più piccola
è peruviana

